

"CASORATI" E "OMAR" Ricreata l'atmosfera di una stazione ferroviaria di fine Ottocento

# In Castello un viaggio nel tempo

La mostra "In viaggio nell'Italia dell'Ottocento" sarà visitabile fino al 7 gennaio

Il viaggio nell'Italia dell'Ottocento, fino al prossimo 7 gennaio, può essere percorso a bordo di un treno che permetterà di immergersi nell'immaginario ottocentesco attraverso lo sguardo dei suoi giovani curatori. Si tratta della mostra, allestita al Castello di Novara, che è stata interamente curata dagli studenti del Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Casorati" di Novara, in stretta sinergia con l'Iti Omar. Una collaborazione tra istruzione artistica e tecnica ha permesso di sottolineare «l'importanza dell'interdisciplinarietà nel racconto della storia e dell'arte, offrendo una visione sfaccettata di un secolo caratterizzato da grandi trasformazioni sociali, tecnologiche e culturali». I visitatori hanno la possibilità di rivivere il fascino e l'atmosfera delle grandi stazioni ferroviarie ottocente-

sche grazie alle riproduzioni fedeli, basate su referenze reali delle FS e disegni tecnici, della stazione di Novara, di una locomotiva a vapore e di una carrozza passeggeri. L'allestimento è frutto della preziosa sinergia fra il Casorati e "Mets - percorsi d'arte" come ha puntualizzato l'avvocato Paolo Tacchini inaugurando la mostra lo scorso martedì 23 dicembre: «Siamo felici di questa collaborazione nata nel 2018 perché, nella nostra missione di cultura, riteniamo sia importante coinvolgere gli studenti. Con loro abbiamo avviato una rete virtuosa». A d applaudire l'esposizione sono stati anche Andrea Crivelli e Barbara Pace della Provincia. «Grazie - ha detto il vice presidente Crivelli - perché questa vostra iniziativa viaggia in parallelo a un evento culturale della nostra città, ov-

vero la mostra di Mets che rappresenta l'elemento qualificante di Novara». «Sono contenta - ha aggiunto la consigliera provinciale Pace - di vedere questo sodalizio, dove l'arte incontra il tecnicismo». Inaugurata con uno spettacolo che ha visto il coinvolgimento dell'orchestra e delle allieve di ballo del liceo Casorati, la mostra è nata appunto da un ambizioso progetto didattico e creativo che vede protagonisti i giovani talenti del territorio come ha spiegato la professoressa Gisella Bigi: «Unendo arte e tecnica, abbiamo creato la magia. Il tema è stato scelto dagli studenti quando, a giugno, l'avvocato Tacchini ci ha informati dell'argomento della mostra Mets. Sono stati i ragazzi a vedere nel treno e nelle stazioni quei simboli del progresso e del nuovo modo di in-

tendere il viaggio». Orgogliosi dei loro alunni sono anche i professori Ignazio Buscemi e Coletta Borgia. «I ragazzi - ha detto Buscemi del Casorati - si sono occupati di fare le grafiche, sia della locomotiva che del vagone - che è transitabile e visitabile al suo interno. E' stato un lavoro impegnativo ma il risultato è questa importante installazione, grazie al progetto svolto dalla 4ª C scenografia e la 4ª D architettura». «Insieme ai colleghi del dipartimento di meccanica - ha aggiunto Borgia dell'Omar - le nostre classi 4ª A MEC e 4ª B MEC del dipartimento di tecnologia hanno deciso di contribuire collocando dei motori sulle ruote della locomotiva che saranno in movimento». La mostra resterà aperta durante il periodo delle festività natalizie.

• Valeria Abate



L'INAUGURAZIONE In Castello, con la collaborazione di "Mets Percorsi d'arte"